

# Degrado all'inglese

*Anche la stampa britannica si interessa al cimitero*

Il degrado del cimitero di Staglieno interessa anche la stampa inglese. Ieri sera, all'assemblea pubblica sul Monumentale, era presente anche una giornalista del Regno Unito, che da cinque anni vive a Genova.

«Ho sempre letto della bellezza artistica di questo camposanto sulle guide turistiche - dice Tracy Johnson, free lance di molte riviste di turismo della Gran Bretagna - e sapevo anche che la nostra comunità aveva un'area all'interno, sia militare che civile. Ma non ho mai saputo che era ridotta in certe condizioni».

Lo è venuta a sapere frequentando **lina** delle zone più turistiche di Genova, l'area Expo, proprio dieci giorni fa mentre **Mimmo Morabito**, consigliere circoscrizionale di An e i "paladini" del cimitero avevano collocato un presidio davanti ai cancelli del piazzale delle Feste.

«Ho così subito interessato il gruppo delle donne inglesi - ha dichiarato Tracy Johnson - una delle quali ha due congiunti sepolti, per diffondere la notizia all'interno della nostra comunità e nella nostra terra di origine».

Gli abitanti di Albione sono stati infatti chiamati in causa dal consigliere del gruppo misto Eugenio Bolleri che, commentando le diapositive proiettate da **Morabito** per esporre il problema agli assessori competenti, ha dichiarato che non sempre la pulizia della porzione inglese è effettuata a dovere.

La comunità britannica, come l'evangelica e l'ebraica, infatti è una delle concessionarie delle aree comunali.

«E come tali - aggiunge Michele Cassisa, assessore ai cimiteri - devono rendersi partecipi del buon manteni-



Una statua del cimitero di **Staglieno**

mento del Monumentale».

L'assessore presenta poi i progetti e i relativi costi per il ripristino di tutto il camposanto, all'interno del quale è prevista la collocazione di un museo per esposizioni permanenti e un edificio, il cui ripristino pare si aggiri sul miliardo, in cui ospitare una scuola di restauro monumenti.

Cinque miliardi sono previsti per la galleria semicircolare, nelle quali si costruiranno anche cinquemila ossari. Mentre otto dieci miliardi è il preventivo per rimettere in sicurezza il reparto Cava, dal quale si ricaveranno altri nuovi locali.

«Un disegno, nemmeno un progetto -

accusa **Morabito** - redatto in quattro e quattrotto per presentarlo alla conferenza stampa e qui all'assemblea per pubblicità preelettorale».

E ancora. «Ci avete rubato le idee che noi proponiamo da anni - rivendica il consigliere di An - e le spacciate per vostre». Cassisa paria poi di altri interventi cimiteriali in tutti e trentasei i camposanti della città.

Longhi paragona Staglieno a Borzoli suscitando l'ilarità e la rabbia degli abitanti della Valbisagno.

«Non capite l'importanza - sbottano i più - sia dal punto di vista umano che artistico». Sono bloccate le costruzioni delle tombe di famiglia. «Avete obbligato le persone a farsi cremare o ad essere seppellite sottoterra - protesta Michele Fasce, operatore cimiteriale - costringendo molte persone a portare i propri cari in altri cimiteri della città».

Dito puntato poi contro i nomadi che assediano il perimetro del Monumentale. E ancora contro i furti. «Mi devono spiegare - chiede Antonio Fioravanti, consigliere leghista - come hanno fatto a portare via dalle tombe le colonne, i cavalli alati di bronzo, parte di mosaici. E la sorveglianza dov'era?».

La signora Abbondanza chiede che nei reparto Cava venga tolto il transennamento per la sezione non interessata dalla frana.

Giorgio Bornacin e Giulio Terracini, rispettivamente senatori di Alleanza Nazionale e Forza Italia chiederanno una proposta di legge perché lo Stato si interessi e finanzia un bene artistico nazionale.

**ROBERTA GALLO**